

TEATRO A CHIVASSO

Concorso di progettazione per il recupero del complesso edilizio "ex casa littoria" di Piazza del Popolo di Chivasso in nuovo Teatro e Auditorium

BANDO DI CONCORSO

Concorso di progettazione Teatro a Chivasso

Bando di concorso (parte A e B)

A Condizioni generali per il concorso

B Oggetto del concorso

Calendario delle scadenze

Pubblicazione 7 dicembre 2007

Sopralluogo 20 dicembre 2007

Quesiti scritti entro 21 dicembre 2007

Risposte ai quesiti entro 7 gennaio 2008

Consegna elaborati grafici primo livello entro 21 gennaio 2008

Preesame, sedute giuria primo livello, esiti entro 11 febbraio 2008

Quesiti scritti entro 25 febbraio 2008

Risposte ai quesiti entro 6 marzo 2008

Consegna elaborati grafici secondo livello entro 11 aprile 2008

Preesame, sedute giuria secondo livello, esiti entro 30 aprile 2008

Il calendario di svolgimento del concorso è suscettibile di modifiche. L'Ente banditore potrà eccezionalmente prorogare o modificare i termini delle scadenze allo scopo di conseguire un vantaggio per il miglior esito del concorso; sarà cura della Segreteria del Concorso dare tempestiva comunicazione ai partecipanti di eventuali variazioni attraverso il sito Internet.

PARTE A

CONDIZIONI GENERALI PER IL CONCORSO

A 1 Ente banditore

A 2 Programmazione

A 3 Segreteria del Concorso

A 4 Oggetto del concorso

A 5 Tipo di procedura

A 6 Fondamenti giuridici del bando

A 7 Requisiti di partecipazione

A 8 Motivi di esclusione

A 9 Lingua e sistema di misura

A 10 Pubblicità e diffusione

A 11 Documentazione di concorso

A 12 Sopralluogo

A 13 Quesiti scritti

A 14 Elaborati richiesti prima fase

A 15 Consegna degli elaborati prima fase

A 16 Procedura di valutazione prima fase

A 17 Commissione Giudicatrice

A 18 Pubblicazione dei risultati prima fase

A 19 Quesiti scritti seconda fase

A 20 Elaborati richiesti seconda fase

A 21 Consegna degli elaborati seconda fase

A 22 Procedura di valutazione seconda fase

A 23 Premi

A 24 Diritto d'Autore

A 25 Pubblicazione dei risultati seconda fase

A 26 Esposizione dei progetti

A 27 Condizioni per la partecipazione

A 1 Ente banditore

Lions Club "Chivasso Duomo"

Viale Matteotti, 7

10034 Chivasso (TO)

A 2 Programmazione

- Arch. Anita Faletto

- Arch. Mariuccia Cena

- Ing. Camillo Vaj

- Ing. Francesco Lisa

Consulenti:

- Arch. Vanda Fallabrino

- Arch. Elena Picco

A 3 Segreteria del Concorso

Municipio di Chivasso

Piazza Gen. C.A. Dalla Chiesa, 5

10034 Chivasso (TO)

Tel 340 1988908 – Fax 011 537447

E mail teatrochivasso@email.it

Sito Internet <http://www.teatrochivasso.altervista.org>

Orario di apertura della segreteria e della linea telefonica: da lunedì a venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00, esclusi festivi e prefestivi

A 4 Oggetto del concorso

Tema del concorso è il progetto preliminare per il recupero del complesso edilizio "ex casa littoria" di Piazza del Popolo di Chivasso in nuovo Teatro e Auditorium. Informazioni più dettagliate circa i modi e il tipo di intervento sono contenute nella Parte B del Bando (oggetto del concorso).

A 5 Tipo di procedura

Concorso di progettazione aperto e anonimo, in due fasi. La prima fase seleziona ed ammette alla seconda fase 6 partecipanti.

A 6 Fondamenti giuridici del bando

Fondamenti giuridici per lo svolgimento del concorso

sono il presente bando e i suoi allegati. Il presente bando è stato redatto con il patrocinio dell'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Torino.

A 7 Requisiti di partecipazione

La partecipazione al concorso è aperta a tutti i professionisti in possesso di laurea quinquennale in Architettura o Ingegneria o provvisti di titoli di studio equipollenti, regolarmente iscritti ai rispettivi ordini professionali e abilitati ad eseguire la progettazione di cui al presente bando secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, ai quali non sia inibito al momento dell'iscrizione al concorso l'esercizio della libera professione sia per legge sia per contratto sia per provvedimento disciplinare, in base alle direttive della Unione Europea, fatte salve le condizioni limitative alla partecipazione esplicitate nel presente bando.

I concorrenti possono partecipare singolarmente o congiuntamente ad altri professionisti mediante raggruppamenti, indicando in tal caso il soggetto che assume le funzioni di capogruppo, quale delegato a rappresentare il raggruppamento presso l'Ente banditore. In caso di raggruppamento tutti i componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti dal presente articolo.

Le caratteristiche storico – architettoniche dell'edificio, sotto la tutela dei beni culturali, comportano l'obbligatoria presenza all'interno dei raggruppamenti di un Architetto.

Ad ogni effetto del presente concorso un gruppo di concorrenti ha collettivamente gli stessi diritti di un singolo concorrente. A tutti i componenti del gruppo è riconosciuta a parità di titoli e di diritti la paternità delle proposte o del progetto concorrente.

Il concorrente singolo o i concorrenti in gruppo possono avvalersi di consulenti o collaboratori, anche

privi d'iscrizione agli albi professionali, che non possono comunque trovarsi nelle condizioni limitative alla partecipazione esplicitate nel presente bando; le loro attribuzioni ed i loro compiti sono definiti all'interno del gruppo senza investire di ciò il rapporto con l'Ente banditore; deve comunque essere dichiarata la loro qualifica e la natura della consulenza o collaborazione. È fatto divieto ai singoli soggetti di partecipare alla medesima gara in più raggruppamenti, ovvero di partecipare sia singolarmente che quali componenti di un raggruppamento.

La partecipazione di un soggetto a più di un gruppo di progettazione comporta l'esclusione dal concorso di tutti i gruppi dei quali il soggetto risulta fare parte.

La violazione di anche uno solo dei requisiti sopraesposti comporta l'esclusione dal concorso.

A 8 Motivi di esclusione

Sono esclusi dalla partecipazione le persone direttamente coinvolte nell'elaborazione del bando, nei lavori di giuria o nel preesame, i loro coniugi, parenti e affini fino al terzo grado, i loro abituali partner di lavoro, come pure i diretti superiori e dipendenti delle persone incompatibili.

A 9 Lingua e sistema di misura

La lingua del concorso è l'italiano.

Per la documentazione, come per gli elaborati progettuali, vale esclusivamente il sistema di misura metrico decimale.

A 10 Pubblicità e diffusione

Il bando è pubblicato su Internet alla pagina <http://www.teatroachivasso.altervista.org> dal giorno 7 dicembre 2007. Da tale data tutta la documentazione relativa al concorso è scaricabile gratuitamente dalla

pagina Internet del concorso.

Pubblicità è data inoltre attraverso i siti Internet del Comune di Chivasso, dell'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Torino, dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino e su Europaconcorsi.

A 11 Documentazione di concorso

Ai partecipanti viene messa a disposizione la seguente documentazione, gratuitamente scaricabile dal sito Internet del Concorso:

01 Bando di concorso

02 Istanza di partecipazione

(Documenti di concorso 02.1 – 02.2 – 02.3)

03 Planimetrie e sezioni scala 1:100 e 1:200

04 Primo lotto funzionante

05 Rilievo fotografico

06 Estratto catastale scala 1:1500

07 Estratto PRGC scala 1:2000

08 Immagine Casa Littoria

A 12 Sopralluogo

Il 20 dicembre 2007 alle ore 9.30 si terrà un sopralluogo, non obbligatorio, sull'area di concorso.

Per aderire al sopralluogo è necessario inviare una comunicazione all'indirizzo teatroachivasso@email.it, riportante la dicitura "Concorso di progettazione - Teatro a Chivasso – sopralluogo" e il nominativo dei partecipanti. Le modalità di svolgimento del sopralluogo sono illustrate sul sito Internet del concorso.

A 13 Quesiti scritti prima fase

Quesiti scritti possono essere inoltrati alla Segreteria del Concorso per fax o e-mail entro il 21 dicembre 2007. Le domande devono riportare chiaramente la dicitura "Concorso di progettazione - Teatro a Chivasso – quesiti pri-

ma fase". Entro il 7 gennaio 2008 una sintesi dei quesiti pervenuti e delle relative risposte verrà pubblicata sulla pagina Internet del concorso.

A 14 Elaborati richiesti prima fase

L'iscrizione al Concorso è gratuita.

La partecipazione al concorso avviene in forma anonima. I candidati dovranno far pervenire alla Segreteria del Concorso un plico sigillato non trasparente contenente i seguenti documenti:

1. n. 1 tavola formato UNI A1 orizzontale montata su pannelli rigidi e leggeri tipo forex.

La tavola dovrà contenere schemi planimetrici quotati, cenni compositivi interni ed esterni e rappresentazioni ambientali illustrative dell'idea, in scala libera.

2. Relazione descrittiva del progetto.

Alla relazione, in duplice copia, composta da un massimo di 5 facciate formato UNI A4 (compresa la copertina, caratteri minimo corpo 10) dovrà essere allegata la riproduzione in formato UNI A3 della tavola di progetto.

Elaborati ulteriori o difformi da quelli richiesti **possono determinare l'esclusione** della candidatura.

3. Busta opaca bianca A4, anch'essa sigillata, contenente:

a) Istanza di partecipazione (Documento di Concorso 02.1 – 02.2 – 02.3)

b) ulteriore busta gialla sigillata contenente i dati di identificazione dei progettisti (nominativi e motto)

c) CD

a) Istanza di partecipazione al concorso indirizzata al Lions Club "Chivasso Duomo"
c/o Municipio di Chivasso

Concorso di progettazione "Teatro a Chivasso"
Piazza Gen. C.A. Dalla Chiesa, 5
10034 Chivasso (TO)

e sottoscritta dal singolo partecipante o dal legale rappresentante della società o dal capogruppo in caso di raggruppamento temporaneo, con allegata fotocopia semplice di un documento di identità del sottoscrittore, ai sensi degli artt. 35 e 38 del DPR 445/00, o dichiarazione equivalente per i concorrenti residenti in altri Paesi della U.E.

In caso di raggruppamento temporaneo non formalmente costituito, l'istanza dovrà essere sottoscritta da tutti i componenti il raggruppamento, con allegata fotocopia/e semplice/i di un documento di identità del sottoscrittore/i, ai sensi degli artt. 35 e 38 del DPR 445/00, o dichiarazione equivalente per i concorrenti residenti in altri Paesi della U.E.

L'istanza di partecipazione al concorso deve riportare la dichiarazione, successivamente verificabile, sottoscritta da ciascun soggetto sopraccitato attestante:

- di non essere nelle condizioni di incompatibilità di cui all'art. A8 del bando e in quelle che determinano l'esclusione ai sensi dell'art. A7 del bando

- l'insussistenza con altri concorrenti nella presente gara di alcuna delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile

- di accettare che l'Ente banditore acquisirà la proprietà del progetto in caso di classificazione entro i primi tre

- di accettare incondizionatamente tutte le norme e le condizioni che regolano il concorso

- di autorizzare ad esporre e/o pubblicare il proprio lavoro e a citare il nome dei progettisti

L'istanza di partecipazione e i relativi allegati devono essere rilegati in un unico documento formato UNI A4 del quale è richiesta la copia in originale. La mancanza e/o l'incompletezza e/o la difformità, anche parziale, della documentazione sopra elencata **comportano l'esclusione** della candidatura.

b) ulteriore busta gialla A4 sigillata contenente i dati di

identificazione dei progettisti (nominativi e motto) corrispondenti al motto del progetto.

La mancanza e/o l'incompletezza della documentazione sopra elencata **comportano l'esclusione** della candidatura.

c) CD con riproduzione digitale della tavola nel formato DWG (o formato compatibile), PDF e TIFF 300 dpi - dimensione minima 30x30 cm, e della relazione in formato PDF.

Gli elaborati numero 1,2,3 dovranno essere racchiusi in una unica confezione di spedizione. Al fine di mantenere l'anonimato su ciascuno degli elaborati numeri 1 e 2 sopraindicati, contrassegnati con la scritta "Concorso di progettazione - Teatro a Chivasso - Fase 1", dovrà essere riportato un apposito motto che non contenga elementi di riconoscimento del concorrente o del gruppo, composto al massimo da otto parole.

Sull'elaborato 1 la dicitura "Concorso di progettazione - Teatro a Chivasso - Fase 1" e il motto dovranno essere posizionati in basso a destra.

L'elaborato 3, la busta opaca bianca, nonché l'istanza di partecipazione, l'ulteriore busta gialla sigillata e il CD in essa contenuti, non devono recare alcun motto o nessun segno distintivo del concorrente.

La violazione dell'anonimato comporta l'esclusione del progetto dal concorso.

A 15 Consegna degli elaborati prima fase

Gli elaborati richiesti al punto A13 devono essere inviati in un unico plico sigillato non trasparente all'indirizzo della Segreteria del Concorso:

Municipio di Chivasso

Concorso di progettazione "Teatro a Chivasso"

Piazza Gen. C.A. Dalla Chiesa, 5

10034 Chivasso (TO)

Orario di apertura: da lunedì a venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00, esclusi festivi e prefestivi.

I plichi devono pervenire presso la sede della Segreteria del Concorso entro le ore 12.00 del giorno 21 gennaio 2008. I plichi pervenuti oltre il termine indicato sono esclusi dal concorso.

A conferma della data di consegna vale la certificazione di consegna che contiene solo il numero di protocollo, la data e l'ora della consegna. La consegna può essere affidata a un vettore o effettuata a mano ma in entrambi i casi la data di scadenza si riferisce alla data di consegna alla sede della Segreteria del Concorso e non alla data di spedizione qualunque sia il mezzo utilizzato. Qualora ci si servisse di un vettore, raccomandarsi affinché non compaia il mittente sul plico. **Sul plico non deve essere riportato il motto del progetto o altro che possa identificare il concorrente.** È esclusa ogni responsabilità dell'ente banditore in caso di smarrimento del plico prima che lo stesso pervenga alla Segreteria del Concorso. I plichi non possono essere inviati con spese di spedizione a carico del destinatario.

A 16 Procedura di valutazione prima fase

La procedura di valutazione si svolge in due tempi.

1 Preesame: tutti i progetti saranno sottoposti a una verifica preliminare secondo criteri oggettivi ben definiti, tra i quali in particolare l'adempimento delle condizioni formali. Il preesame non ha facoltà di escludere i progetti.

Il preesame sarà svolto da:

- Arch. Anita Faletto
- Arch. Mariuccia Gena
- Ing. Camillo Vaj
- Ing. Francesco Lisa
- Arch. Vanda Fallabrino
- Arch. Elena Picco

2 Giuria: successivamente la Giuria esamina i progetti e seleziona 6 partecipanti attenendosi ai seguenti criteri di valutazione:

- a Qualità dell'intervento
- b Realizzabilità

Alle riunioni possono partecipare segretari e tecnici con mera funzione di supporto organizzativo.

I lavori della Giuria sono segreti e di essi è tenuto un verbale redatto da un segretario.

I verbali delle riunioni conterranno una breve illustrazione dello svolgimento dei lavori e della metodologia seguita, oltre all'elenco dei progettisti selezionati accompagnato dalle motivazioni relative alla valutazione di ognuno.

L'esito della preselezione per i candidati ammessi al Concorso di idee non costituisce vincolo di punteggio per la valutazione successiva.

La decisione della Giuria è vincolante per l'Ente Banditore.

A 17 Commissione Giudicatrice

La Giuria è composta da cinque membri effettivi e da tre membri supplenti. Qualora un membro effettivo risulti assente all'apertura o nel corso dei lavori della Giuria, verrà sostituito per la durata residua dei lavori da un membro supplente. La composizione della Giuria rimane invariata sia per la prima che per la seconda fase. La giuria si riunisce esclusivamente in presenza di tutti i suoi membri.

La Commissione è così composta:

- Dr. Bruno MATOLA, Sindaco del Comune di Chivasso
- Ing. Giovanni ZITO, Agenzia del Demanio
- Arch. Gennaro NAPOLI, Soprintendenza per i Beni Architettonici del Piemonte
- Arch. Giovanni BRUNETTI, Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Torino

- Ing. Ilario CURSARO, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino

Sostituiti:

- Ing. Alessandro GERMANI, Vicesindaco del Comune di Chivasso
- Arch. Mario CARDUCCI, Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Torino
- Ing. Marco DEL NEGRO, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino

A 18 Pubblicazione dei risultati prima fase

Gli esiti della preselezione sono comunicati tramite il sito Internet del concorso, entro l'11 febbraio 2008. Entro tale data sarà reso disponibile sul sito Internet l'elenco dei motti di tutti i progetti partecipanti alla prima fase del concorso.

A 19 Quesiti scritti seconda fase

Quesiti scritti possono essere inoltrati alla Segreteria del Concorso per fax o e-mail entro il 25 febbraio 2008.

Le domande devono riportare chiaramente la dicitura "Concorso di progettazione - Teatro a Chivasso - quesiti seconda fase". Entro il 6 marzo 2008 una sintesi dei quesiti pervenuti e delle relative risposte verrà pubblicata sulla pagina Internet del concorso.

A 20 Elaborati richiesti seconda fase

La seconda fase del concorso si svolge in forma anonima. I candidati devono predisporre un progetto preliminare secondo le specifiche di cui all'Art.18 del DPR 554 del 21/12/1999. I candidati dovranno far pervenire alla Segreteria del Concorso un plico sigillato non trasparente contenente i seguenti documenti:

1. n 3 tavole formato UNI A0 orizzontale montate su pannelli rigidi e leggeri tipo forex.

Tav. 1 inquadramento scala 1:2000 e scala 1:1000
Rappresentazioni grafiche del complesso architettonico e del suo intorno, individuazione dei percorsi interni ed esterni, scala 1:500

Tav. 2 Planimetrie, sezioni e prospetti, scala 1:200

Tav. 3 viste prospettiche interne ed esterne, dettagli, in scala libera.

2. Relazione illustrativa contenente un preventivo sommario di spesa, in duplice copia, composta da un massimo di 10 facciate formato UNI A4 (compresa la copertina, caratteri minimo corpo 10).

Alla relazione dovrà essere allegata la riproduzione in formato UNI A3 delle 3 tavole di progetto (una tavola per ogni pagina UNI A3).

3. Busta opaca bianca A4, anch'essa sigillata, contenente il CD con la riproduzione digitale delle 3 tavole nei formati DWG (autocad 2002-2006), PDF e TIFF 300 dpi - dimensione minima 30x30 cm, e della relazione in formato PDF.

Elaborati ulteriori o difforni da quelli richiesti **possono determinare l'esclusione** della candidatura.

Su ciascuno degli elaborati numeri 1,2,3 sopraindicati, contrassegnati con la scritta "Concorso di progettazione - Teatro a Chivasso - Fase 2" dovrà essere riportato il motto già adottato durante la prima fase del concorso.

Sugli elaborati di cui al numero 1 la dicitura "Concorso di progettazione - Teatro a Chivasso - Fase 2" e il motto dovranno essere posizionati in basso a destra.

L'utilizzo di altri segni distintivi comporta l'esclusione del progetto dal concorso.

A 21 Consegna degli elaborati seconda fase

Gli elaborati richiesti al punto A 19 devono essere inviati in un unico plico sigillato non trasparente all'indirizzo della Segreteria del Concorso:

*Municipio di Chivasso
Concorso di progettazione "Teatro a Chivasso"
Piazza Gen. C.A. Dalla Chiesa, 5
10034 Chivasso (TO)*

Orario di apertura: da lunedì a venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00, esclusi festivi e prefestivi.

I plichi devono pervenire presso la sede della Segreteria del Concorso entro le ore 12.00 del giorno 11 aprile 2008. I plichi pervenuti oltre il termine indicato sono esclusi dalla selezione.

A conferma della data di consegna vale la certificazione di consegna che contiene solo il numero di protocollo, la data e l'ora della consegna. La consegna può essere affidata a un vettore o effettuata a mano ma in entrambi i casi la data di scadenza si riferisce alla data di consegna alla sede della Segreteria del Concorso e non alla data di spedizione qualunque sia il mezzo utilizzato. Qualora ci si servisse di un vettore, raccomandarsi affinché non compaia il mittente sul plico.

Sul plico non deve essere riportato il motto del progetto o altro che possa identificare il concorrente.

È esclusa ogni responsabilità dell'ente banditore in caso di smarrimento del plico prima che lo stesso pervenga alla Segreteria del Concorso. I plichi non possono essere inviati con spese di spedizione a carico del destinatario.

A 22 Procedura di valutazione seconda fase

La procedura di valutazione si svolge in due tempi.

1 Preesame: tutti i progetti saranno sottoposti a una verifica preliminare secondo criteri oggettivi ben definiti, tra i quali in particolare l'adempimento delle condizioni formali e la corrispondenza ai contenuti e alle quantità richieste. Il preesame non ha facoltà di escludere i progetti.

2 Giuria: la Giuria esamina i progetti attenendosi ai seguenti criteri di valutazione:

a qualità dell'intervento di recupero e di progetto da 0 a 50
b innovazione tecnologica e sostenibilità da 0 a 25
c realizzabilità strutturale ed economica da 0 a 25

Alle riunioni possono partecipare segretari e tecnici con mera funzione di supporto organizzativo. I lavori della Giuria sono segreti e di essi è tenuto un verbale redatto da un segretario. Al termine dei lavori la Giuria formula una graduatoria, motivando la scelta e comunicando i giudizi espressi sui primi tre progetti classificati attraverso una relazione conclusiva. Il giudizio della Giuria è vincolante per l'Ente banditore.

A 23 Premi

La giuria assegna tre premi:

1° premio 5.000 euro

2° premio 3.000 euro

3° premio 2.000 euro

Tutti i premi sono da considerarsi comprensivi delle ritenute e degli eventuali oneri di legge.

A 24 Diritto d'Autore

L'Ente banditore con l'atto conclusivo del concorso, proclama il vincitore e acquisisce la proprietà delle tre proposte selezionate, previo pagamento dei premi di cui all'art. A 22. A conclusione del concorso l'ente banditore si riserva il diritto di pubblicare i progetti consegnati, menzionando gli autori senza ulteriori rimborsi. In ogni caso i progettisti mantengono il diritto d'autore sui loro progetti, che possono pubblicare senza limitazioni di sorta.

A 25 Pubblicazione dei risultati seconda fase

Gli esiti dei lavori della Giuria sono comunicati ai concorrenti con apposita lettera raccomandata dell'Ente Ban-

ditore e sono pubblicati sul sito Internet del concorso entro il 30 aprile 2008.

A 26 Esposizione dei progetti

A concorso espletato, l'Ente banditore si impegna ad esporre in una mostra, anche virtuale, tutti i progetti pervenuti, sia in prima che seconda fase, e a pubblicarli in un catalogo.

A 27 Condizioni per la partecipazione

La partecipazione al concorso implica l'accettazione incondizionata di tutte le norme e le condizioni che regolano il concorso.

PARTE B OGGETTO DEL CONCORSO

B 1 Premessa storica

B 2 Il progetto odierno

B 3 Funzioni obbligatorie per il teatro-auditorium

B 1 Premessa storica

Congruente con quanto, a far data dal 1925, era stato indicato su scala nazionale, anche la nostra città vide la costruzione, tra gli anni 1930 e 1935, di molte strutture edilizie a funzione pubblica.

Per sommi capi ricordiamo,

- Scuole Elementari di Fraz. Castelrosso, nel 1932
- Scuole Elementari di Fraz. Boschetto, nel 1932
- Dispensario d'Igiene, nel 1933
- Acquedotto comunale, nel 1932
- Istituto Tecnico Demetrio Cosola, nel 1933
- Civico Mattatoio, nel 1935
- Campo sportivo di piazza d'Armi, nel 1935

- Casa del Balilla, nel 1936

- Casa della Madre e del Bambino, nel 1937

- Fabbricato, il più grande di tutta la provincia, per i silos granari dell'Associazione Agraria Piemontese, nel 1937 oltre alla realizzazione di nuove importanti infrastrutture quali

- Fognatura, marciapiedi e nuova pavimentazione, in blocchetti di diorite o in tappeto bituminoso, delle principali vie cittadine, nel 1937

- Nuove strade urbane (via Blatta, ecc.)

- una trentina di nuove strade rurali, nel 1937

Infatti, con il lancio nel 1925 da parte dell'arch. Marcello Piacentini (1891-1960) di una nuova politica urbanistica, si puntava alla ripresa del settore edile, attraverso un immediato e capillare impegno dello Stato in opere pubbliche assegnando così alla funzione pubblica lo scopo di rilanciare così tutto il settore delle costruzioni.

Ciò sarebbe dovuto avvenire non con interventi edilizi tra loro slegati, ma attraverso un più ampio disegno di riqualificazione urbana che, a seconda dei luoghi, si differenziò sul territorio adattandosi alle sue esigenze contingenti e delineando così a volte il disegno di aree funzionalmente omogenee, a volte invece precisando indicazioni più dettagliate di intervento mirato. Erano le premesse di quella che diventerà poi la prima legge urbanistica nazionale del 1942. L'indicazione era comunque quella di trasformare i centri urbani secondo un preciso criterio di scelta delle funzioni di rappresentanza da privilegiare a scapito della residenza, ristrutturandone funzionalmente quindi i centri storici anche con prospettive monumentali e sviluppando nuovi insediamenti residenziali periferici e suburbani per le esigenze più urgenti, numericamente maggiori e con più scarse possibilità di autonoma soluzione. I concorsi sono lo strumento operativo che viene indicato per attuare tale strategia. E in particolare il con-

corso bandito a Chivasso nel 1934 per la Palazzina di cui trattasi, in cui dovevano trovare ubicazione nella sua parte principale, adiacente all'atrio d'ingresso

- gli uffici delle Federazioni Sindacali di Industria ed Agricoltura, al piano terreno;

- gli uffici politici al primo piano nelle due parti laterali

- l'Ente Opere Assistenziali, con i propri uffici di pertinenza

- il Dopolavoro con

- un ampio salone ad uso di teatro per quasi cinquecento persone, a piano terreno;

- un bar con due biliardi, una piccola sala da ballo con un adiacente terrazzo scoperto per feste estive all'aperto, al primo piano;

- gli uffici di gestione e la biblioteca al secondo piano;

- un alloggio per il custode del complesso stesso;

oltre a magazzini, centrale termica e locali accessori al piano interrato, doveva consentire la realizzazione nella nostra città di quel centro di aggregazione che oggi verrebbe probabilmente definito un Centro Sociale o polifunzionale. Il costo delle opere, mandate in gara nell'estate 1934, fu di circa £. 500.000 di cui £. 300.000 a carico delle casse comunali. Tale importo si può ipotizzare corrisponda a circa 560.000,00 euro di oggi. La costruzione venne terminata nel 1937.

B 2 Il progetto odierno

Alla luce del fatto che la palazzina in esame si trova, oggi ancor più di allora, in una posizione urbana di estremo interesse per funzioni di aggregazione cittadina e di spettacolo, l'Ente banditore, ancora una volta sensibile alle problematiche del territorio, ha ritenuto di suscitare - non soltanto con il consenso, ma anche con vera e propria collaborazione ed entusiasmo dell'Amministrazione Comunale di Chivasso, oltre che con l'appoggio incon-

dizionato del Consiglio degli Ordini professionali degli Ingegneri e degli Architetti di Torino – una progettualità di ristrutturazione dell'edificio di cui trattasi. Essa, pur limitata per ovvii motivi, al livello di progetto preliminare, dovrà esser condotta nel pieno rispetto della originaria composizione architettonica della palazzina, rivalutandone la pulizia del disegno ed adattandone invece la distribuzione interna alla funzione edilizia che si chiede oggi di ospitare, considerata di necessità con la congruenza piena con le vigenti normative di settore. Essa dovrà infatti contenere, con una risposta attenta, completa e correttamente dimensionata alle odierne esigenze ed alle specifiche normative di oggi, ancora una bella ed altrettanto capace sala da teatro ed auditorium, con il corredo di tutte le sue pertinenze funzionali, sia interne che esterne, inserita in un contesto urbano di una città che sta oggi finalmente ritrovando una sua immagine, estremamente qualificata che, per svariati motivi, era andata perduta.

In particolare la suddetta funzione, che dovrà attentamente rispettare le indicazioni operative contenute nell'Art. B3, dovrà altresì consentire l'eventuale avvio dei lavori oggi ipotizzati attraverso uno specifico primo lotto immediatamente funzionante, costituito dalla sala teatrale – auditorium e dai servizi di pertinenza di prima necessità, limitato alla parte del complesso edilizio oggi già destinato a sala cinematografica, senza intervenire in nessun modo nell'ambito della parte oggi invece destinata a

sede del locale Ufficio delle Entrate (Documentazione di Concorso "04 Primo lotto funzionante"). Naturalmente in una successiva seconda fase operativa, aperta su tutto il complesso edilizio di cui trattasi, si ribalteranno pedane di scorrimento, flussi ed impiantistica secondo il progetto generale. Quanto più ridotto possibile dovrà quindi essere l'insieme delle opere di adattamento della prima fase operativa alla fase finale. Gli elaborati grafici evidenzieranno inequivocabilmente le due distinte fasi con le suddette opere di passaggio dalla prima alla seconda fase. I concorrenti forniranno altresì un'indicazione completa della risistemazione di tutta l'area esterna pertinenziale, al fine di consentire l'ubicazione di un consistente parcheggio, normalmente fruibile dalla città e non invece limitato ad una pertinenzialità specifica della funzione teatrale, capace di contenere, con il minimo impatto ambientale, almeno 200 autoveicoli.

B 3 Funzioni obbligatorie per il teatro - auditorium

- atrio con bussola, capace di 400 persone in piedi
- punto INFO
- guardaroba per 500 cappotti
- biglietteria, con due casse separate
- caffetteria capace di 250 persone
- sala teatrale da 420 posti a sedere, senza posti in piedi, con boccascena larghezza=12 m, riducibile, ove neces-

- sario, ad una capienza di 250 posti a sedere
- palco con larghezza massima=15 m
- sala stampa – sala conferenze e per piccole manifestazioni di 80 posti a sedere
- aula didattica per 25 persone – sala prove per scuola di teatro
- n.2 uffici di back office
- n.1 sala regia audio
- alimentazione del palco con sbarco ed imbarco del materiale di scena direttamente dall'esterno attraverso un portone sezionale b = 2,50 m ed h = 3.50 m
- centrale termica a gas metano
- parcheggio esterno, eventualmente interrato, per 200 auto. Garantendo comunque sempre libera l'area di manovra degli automezzi delle compagnie teatrali e per la movimentazione del materiale scenico nonché per l'accesso dei mezzi di soccorso.

Il progetto dovrà contenere le necessarie indicazioni sui materiali, sulle sequenze cromatiche e sull'inserimento nel contesto ambientale. Se necessario, per il corretto dimensionamento della sala a teatro alle esigenze odierne e al rispetto delle specifiche normative di settore, sarà possibile prevedere un ampliamento della stessa sui fronti Nord ed Est, all'interno dell'area di pertinenza, oltre che sull'altezza utile, sia verso il basso che verso l'alto. È sottinteso il pieno rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento al D.M.19.08.1996.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Pensare ad un concorso di idee e di progettazione, per offrire spunti di riflessione su un edificio dalle caratteristiche particolari, stimolare il dibattito, sia delle istituzioni che della popolazione, sull'esigenza di creare un luogo di aggregazione culturale, di spettacolo, di svago, sono state le premesse che hanno animato l'iniziativa TEATRO A CHIVASSO. L'interesse e la partecipazione sono stati grandi. Trentasette progetti di qualità hanno messo in seria difficoltà la giuria che ha dovuto comunque selezionare i vincitori. Un grande successo, quindi, suggellato dalla partecipazione di molti giovani che, con la loro fresca creatività, hanno reso esaltante questa iniziativa.